

## Comune al verde, il Consiglio: «È ora che Sacbo divida gli utili»

**Il piatto piange e Palafrizioni si rivolge a Sacbo. Obiettivo: convincere tramite il sindaco Tentorio l'assemblea dei soci a distribuire almeno il 50 per cento degli utili relativi all'esercizio 2010 (attorno ai 12 milioni di euro).**

Per il Comune – che detiene il 13 per cento del capitale – significherebbe una boccata d'ossigeno da circa 850 mila euro. La richiesta è contenuta nell'ordine del giorno collegato al bilancio approvato ieri durante l'ultima seduta dedicata allo stesso documento contabile e proposto dalle minoranze. Un via libera bipartisan che ha offerto, dopo la «rissa» di lunedì sera, un bell'esempio di collaborazione tra i due schieramenti. L'iniziale rifiuto della maggioranza motivato dal primo cittadino con le «esigenze di investimento di Sacbo» e «gli sforzi compiuti dall'amministrazione per convincere la società ad aumentare il fondo di mitigazione ambientale» si è trasformato, dopo la sospensione, in un accoglimento con il conseguente voto favorevole all'unanimità. «Mi avvarrò della facoltà che mi avete dato – ha detto il sindaco – ponendo attenzione al fatto che la stessa richiesta non vada a discapito delle spese di mitigazione ambientale». Per il resto tutto come da copione.



Orio, il Comune batte cassa sugli utili

«Bilancio ragionieristico» per le minoranze. «Un documento vero e aderente alla realtà» per la maggioranza. «Mi chiedo – ha ribadito Vittorio Grossi dell'Idv – come quel “filotto” che vede le stesse forze al governo dallo Stato ai Comuni possa essere tanto inefficace sul piano delle finanze locali». «I tagli sono inevitabili se si vuole rispettare il Patto di stabilità – gli ha ribattuto il capogruppo della Lega Alberto Ribolla – il governo si sta impegnando con Calderoli a ridurli nell'ambito della riforma sul federalismo municipale». Su Bilancio e Pop il voto è arrivato a notte fonda:

scontata l'approvazione con il voto contrario delle minoranze e l'astensione dell'Udc. Via libera a due emendamenti al Piano delle opere pubbliche proposti dalle minoranze e in particolare dal Pd. Col primo verrà anticipata al 2011 la sistemazione di alcune piazze e aree periferiche (Pacati, San Colombano, Filiberto, Broseta), il secondo, invece, garantirà quest'anno l'ampliamento degli spogliatoi del campo da calcio di via Gasparini.

### Bonomi: è il momento giusto

A proposito di Sacbo, ieri il numero uno di Sea è tornato a parlare del progetto di integrazione tra le due società aeroportuali. «Il momento opportuno è ora, prima della quotazione, gli azionisti devono esprimersi velocemente», ha detto Bonomi all'agenzia Radiocor riferendosi alla proposta di integrazione avanzata da Sea a Sacbo. La quotazione in Borsa? «Stiamo lavorando intensamente, il primo mese buono sarà a ottobre». Con la Sacbo «gli advisor stanno esaminando le possibilità sul tavolo», l'auspicio di Bonomi è che «si faccia in fretta, perché dopo la quotazione di Sea potrebbe essere più complicato integrarsi, ora invece è il momento giusto». ■

E. Fa.